

**DIOCESI DI VICENZA**



# RITO DI INGRESSO DI UN NUOVO PARROCO

*Ad experimentum – settembre 2016*

## Premesse

(cfr. *Benedizionale CEI 1992 nn. 1964-1969 e indicazioni per la Chiesa vicentina*)

L'inizio del ministero pastorale di un nuovo Parroco è un avvenimento di rilievo nella vita di una comunità. È opportuno che esso venga celebrato **in giorno festivo** nel contesto della liturgia eucaristica con la partecipazione dei presbiteri della stessa zona e di un gran numero di parrocchiani.

Può essere il Vescovo in persona o un suo Delegato a presiedere l'ingresso di un nuovo Parroco: così si manifesta chiaramente la dimensione pienamente ecclesiale dell'esperienza che la Parrocchia e il Presbitero sono chiamati a fare; per questo, qualora non fosse presente il Vescovo o il Vicario Generale, **il Delegato sia scelto tra quanti possono meglio rappresentare la vita diocesana**: il Cancelliere vescovile, uno dei Direttori degli Uffici diocesani o il Vicario foraneo.

La Domenica – specialmente nei Tempi di Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua – si celebri la Messa propria del giorno del Signore. Negli altri giorni, se lo si ritiene opportuno e le norme liturgiche lo consentono (cfr. *Ordinamento Generale del Messale Romano*, n. 374), si potrà usare il formulario della Messa del santo patrono della chiesa e della parrocchia oppure uno dei formulari dell'eucologia “per la Chiesa” (*Messale Romano* pp. 775-779).

Se l'ingresso ha luogo nelle ore antimeridiane, la sera il nuovo Parroco può presiedere la celebrazione dei Vespri con la «Benedizione» per il rendimento di grazie (cfr. *Benedizionale*, cap. I, nn. 48-63), oppure l'esposizione solenne e l'adorazione del Santissimo Sacramento con la «Benedizione» per il rendimento di grazie come indicato sopra.

È opportuno che il nuovo Parroco, in ora e giorno adatti, celebri una **Messa per i parrocchiani e i pastori defunti** e, ove sia possibile, si rechi anche al cimitero con i fedeli, secondo le consuetudini locali.

Il Rito qui proposto prevede già alcune precisazioni nel caso dell'Ingresso di un Parroco in una Unità pastorale; se la

celebrazione riguarda l'ingresso di Parroci "*in solidum*": si rivedano i testi adeguandoli al plurale e si scelga la modalità più adatta per ogni singola azione rituale (l'aspersione, ad esempio, può essere compiuta anche da più presbiteri... la proclamazione del Vangelo si può riservare al Moderatore o affidarla al Diacono...). L'Ufficio diocesano per la Liturgia è a disposizione per aiutare nell'adattamento.

La celebrazione di inizio del ministero dei Parroci "*in solidum*" (per i quali si userà indifferentemente il titolo di Co-parroci o di Parroci) assume un preciso significato dal punto di vista canonico, ma deve soprattutto esprimere la comunione di vita e di ministero che dovranno vivere i preti, e la comunione di vita e di lavoro alla quale sono chiamate le Comunità cristiane nel cammino dell'Unità pastorale.

Per questo motivo la celebrazione sarà unica per tutte le Parrocchie interessate, e dovrà avvenire nel luogo che risulterà più opportuno per tutti (anche nel sagrato di una chiesa o di un santuario locale, qualora nessuna delle chiese parrocchiali risultasse adatta e sufficiente), e in un orario nel quale verranno sospese tutte le corrispondenti messe parrocchiali, per dare il segno dell'unità e per favorire la partecipazione del popolo di Dio, e in particolare dei Consigli pastorali e per gli affari economici, degli operatori pastorali etc.. Questa condizione è più facilmente realizzabile al sabato sera, mentre nelle messe del giorno successivo i Co-parroci potranno presentarsi alle singole Comunità.

La celebrazione sarà preparata e animata in modo unitario dai cori, dai lettori, dai ministranti ecc. di tutte le Parrocchie. Per quanto riguarda i canti, i cori delle parrocchie siano concordi nel proporre un repertorio comune e conosciuto che favorisca anche la partecipazione di tutta l'assemblea.

**\* Quando è presente il Vescovo:**

- è lui a presiedere l'intera celebrazione;
- si svolgono come descritte l'accoglienza, la presentazione, l'aspersione e la proclamazione del Vangelo;
- il conferimento della presidenza, l'invocazione allo Spirito e l'intervento del nuovo Parroco si svolgono al termine della celebrazione, pregata l'orazione dopo la comunione.

La liturgia sarà preparata in collaborazione con il Maestro delle celebrazioni vescovili.

## ACCOGLIENZA DELLA COMUNITÀ

*Il nuovo Parroco giunge accompagnato dal Vescovo o dal Delegato vescovile; se lo si ritiene opportuno, l'accoglienza si può fare ai confini della parrocchia o direttamente sul sagrato della chiesa parrocchiale, secondo le consuetudini. Sono da prevedere:*

- il saluto da parte di una famiglia;*
- la presentazione ai rappresentanti della amministrazione civica (durante la celebrazione non è previsto alcun loro intervento! Si può prevedere un loro saluto al nuovo Parroco all'inizio dell'eventuale rinfresco).*

*Il Vescovo o il suo Delegato e il nuovo Parroco entrano in chiesa e sostano per la preghiera alla custodia del Santissimo Sacramento; poi si recano in sacristia per prepararsi alla celebrazione.*

## RITI DI INTRODUZIONE

*La celebrazione inizia col canto.*

*Chi presiede:*

**Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.**

*Ass.: Amen*

*Chi presiede:*

**Dio Padre, fonte di ogni dono e ministero,  
Cristo, maestro e pastore delle nostre anime,  
lo Spirito Santo, artefice di comunione nella carità,  
siano con tutti voi.**

*Ass.: E con il tuo spirito*

## PRESENTAZIONE DEL NUOVO PARROCO

*Chi presiede presenta alla comunità il nuovo Parroco:*

**Carissimi fratelli e sorelle,  
questa Comunità parrocchiale [Unità pastorale]  
di ...**

**riunita nel giorno del Signore,  
vive un momento di particolare gioia e solennità,  
perché accoglie il suo nuovo Parroco  
nella persona del presbitero ...**

**Gesù, per mezzo del Vescovo, lo manda in mezzo a voi,  
per servire la vostra Comunità, [le vostre Comunità]  
come pastore buono per la salvezza di tutti.  
Ascoltiamo il decreto che formalizza la nomina...**

*Quindi, mentre tutti stanno seduti, viene letto il decreto di nomina; al termine della lettura, in segno di assenso, si può cantare una acclamazione come Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli (CdP 153), proposto prima dal coro e poi ripetuto da tutti, o un altro canto analogo.*

## CONFERIMENTO DELLA PRESIDENZA

(se non è presente il Vescovo)

*Chi presiede invita il nuovo Parroco alla sede presidenziale, segno della sua missione di presiedere nella carità le celebrazioni e la vita della comunità credente nel nome del Signore e dice:*

**Il Signore ti conceda di presiedere e servire fedelmente,  
in comunione con il Vescovo,  
questa Famiglia parrocchiale, [queste Comunità cristiane]  
annunziando la Parola di Dio,  
celebrando i santi Misteri  
e testimoniando la carità di Cristo.**

*Tutti si alzano in piedi e il Delegato vescovile invita l'assemblea a pregare con queste parole:*

**Invochiamo ora lo Spirito del Signore,  
affinché il Parroco e i fedeli  
formino una sola famiglia,  
riunita nella fede, nella speranza e nella carità.**

*Si canta il Veni Creator (CdP 566) o un altro canto adatto (ad es. CdP 568; 569; 570).*

*Quindi il moderatore del Consiglio pastorale saluta brevemente il nuovo Parroco e gli presenta i membri del Gruppo Ministeriale o alcuni rappresentanti delle dimensioni pastorali: questi salutano effettivamente il nuovo Parroco con una stretta di mano o con un abbraccio.*

---

*\* Se risulta opportuno si può svolgere in questo momento un dialogo tra alcuni fedeli e il nuovo Parroco, con queste parole o altre simili:*

*Il moderatore del Consiglio pastorale:*

Caro don ..., grazie di aver accettato la proposta del Vescovo: come puoi immaginare, avremmo tante richieste da farti per conoscerti meglio. Allora abbiamo pensato di raccontarti, a modo nostro, come desidereremmo sperimentare ed apprezzare la tua presenza di prete e la tua testimonianza in mezzo a questa nostra comunità (Unità pastorale). Questo vuol essere anche il nostro augurio.

*Uno o più adulti, scelti tra i fedeli abituali ma senza incarichi particolari:*

- Noi adulti troppo spesso siamo tentati di accontentarci che il prete ci sia e non ci lasciamo provocare più di tanto dalla sua presenza..

Ti chiediamo di sentirti sempre partecipe della Chiesa, di ricordarci che, oltre ad essere parte di questa comunità (UP), apparteniamo alla Chiesa diocesana e alla universale famiglia dei figli di Dio.

[Il popolo di Dio rimanga sempre il grembo da cui sei stato tratto, la famiglia in cui sei coinvolto, la casa a cui sei stato inviato. Non stare in mezzo a noi come uno che ha una missione da compiere, ma sii per noi un missionario. ]

Séntiti parte di un presbiterio, nella convinzione che, nel camminare insieme di presbiteri, diversi per età e sensibilità, si spande un profumo di profezia che stupisce e affascina.

*[ il nuovo Parroco può rispondere:*

**Con la grazia di Dio e il vostro aiuto: mi impegno! ]**

*Uno o più parrocchiani con incarichi ben conosciuti in comunità:*

- Tante volte noi che lavoriamo in parrocchia vorremmo che il prete fosse un organizzatore nato, uno che mette a posto ogni cosa...

Il tuo tratto distintivo sia la comunione, vissuta con noi laici in rapporti che sanno valorizzare la partecipazione di ciascuno. Il tuo primo compito sia quello di costruire comunità; per questo sii uomo di relazione.

Ci sono certamente strutture e beni economici da gestire; però ti chiediamo, come vuole il Vangelo, di evitare di appesantirti in una pastorale di conservazione, che ostacola l'apertura alla perenne novità dello Spirito. Mantieni soltanto ciò che può servire per l'esperienza di fede e di carità del popolo di Dio.

*[ il nuovo Parroco può rispondere:*

**Con la grazia di Dio e il vostro aiuto: mi impegno! ]**

*Uno o più ragazzi:*

- Noi ragazzi spesso ci aspetteremmo uno che giocasse con noi e ci facesse divertire, ma poi ci rendiamo conto che non basta...

Ti chiediamo di essere per tutti, soprattutto per noi più piccoli, come Gesù buon Pastore e di raccontarci quanto è grande la misericordia del Padre e in quanti modi il suo amore ci raggiunge ogni giorno.

Per noi spezza il Pane della Parola e dell'Eucaristia e aiutaci a riconciliarci col Padre nel Sacramento del Perdono così da ripartire ogni volta rinnovati per diventare noi stessi segni e strumenti di questo amore. Aiutaci a pregare e ricordati di ciascuno di noi nella tua preghiera quotidiana.

*[ il nuovo Parroco può rispondere:*

**Con la grazia di Dio e il vostro aiuto: mi impegno! ]**

*Uno o più giovani:*

- Noi giovani molte volte cerchiamo qualcuno con cui parlare, col quale sfogarci e confidarci, uno che dimostri di capirci... ma poi non siamo altrettanto disponibili ad ascoltare chi ha delle proposte esigenti da farci..

Non scandalizzarti per le fragilità che scuotono il nostro animo: consapevole di essere tu stesso un paralitico guarito, sii distante dalla freddezza del rigorista, come pure dalla superficialità di chi vuole mostrarsi accondiscendente a buon mercato.

Non aver paura di proporci cammini esigenti, nella fiducia di chi crede che l'impossibilità dell'uomo non rimane tale per Dio, e che con il Signore noi possiamo fare cose grandi.

*[ il nuovo Parroco può rispondere:*

**Con la grazia di Dio e il vostro aiuto: mi impegno! ]**

*Il Vescovo o il suo Delegato conclude:*

**Dio che ha iniziato in voi la sua opera la porti a compimento!**

---

*Se non è presente il Vescovo, il moderatore del Consiglio pastorale aggiunge:  
Caro don... ora presiedi con noi e per noi questa eucaristia!*

*Se non è presente il Vescovo il nuovo parroco presiede la Messa. Il delegato del Vescovo prende il primo posto tra i concelebranti.*

## BENEDIZIONE DELL'ACQUA

*Il Diacono o un ministrante porta l'acqua da benedire.*

*Il nuovo Parroco si rivolge all'assemblea:*

**Fratelli e sorelle carissimi,  
in questo giorno del Signore, Pasqua della settimana,  
preghiamo umilmente Dio nostro Padre  
affinché benedica quest'acqua  
con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo.  
Il Signore ci rinnovi interiormente,  
affinché siamo sempre fedeli allo Spirito  
che ci è stato dato in dono.**

*Tutti pregano per qualche istante in silenzio.*

**Dio onnipotente, origine e fonte della vita,  
benedici quest'acqua, e fa che noi tuoi fedeli,  
aspersi da questa fonte di purificazione,  
otteniamo il perdono dei nostri peccati,  
la difesa dalle insidie del maligno  
e il dono della tua protezione.  
Per Cristo nostro Signore.**

*Assemblea: Amen*



*Il Vescovo o il suo Delegato si rivolge al nuovo Parroco:*

**Aspergi il popolo di Dio:  
guida i discepoli di Cristo Maestro e Signore,  
nel cammino della verità e della vita,  
dal fonte battesimale  
alla mensa del sacrificio eucaristico.  
Intercedano per te e per tutti noi  
la santa Madre di Dio, Maria,  
e San ... , patrono[i] di questa[e] Comunità parrocchiale[i]**

*Il nuovo Parroco attraversa tutta la chiesa, aspergendo l'assemblea con l'acqua battesimale.*

*I fedeli partecipano al rito pregando col canto.*

*Tornato alla sede, il nuovo Parroco (se presiede) prega:*

**Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,  
e per questa celebrazione dell'Eucaristia  
ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno  
nella vita eterna.**

*Assemblea: Amen*

*La Messa prosegue con il canto del Gloria a Dio oppure, nelle Domeniche del Tempo di Avvento e di Quaresima, del Kyrie eleison.*

## **LITURGIA DELLA PAROLA**

*Vengono proclamate le letture della Domenica*

*Al salmo responsoriale è bene che l'assemblea possa cantare il ritornello.*

*All'acclamazione al Vangelo, il Vescovo o il suo Delegato – anche se fosse presente un Diacono – consegna il libro dei Vangeli al nuovo Parroco, il quale si reca all'ambone portando l'Evangelionario: compie il rito dell'incensazione e proclama il Vangelo.*

*Dopo l'omelia, tenuta preferibilmente dal Vescovo o dal suo Delegato, è opportuno che **il testo della professione di fede**, intercalata dai fedeli con una breve formula responsoriale – come ad es. Credo o Credo, Signore, Amen (CdP 291-293) – **sia proclamata dal solo Parroco.***

*Il Vescovo o il suo Delegato:*

**Alla luce della Parola ascoltata, noi comunità del Signore Risorto, facciamo la nostra professione di fede e rinnoviamo le promesse battesimali, per essere anche oggi testimoni credibili del Signore Gesù.**

*Rit.* Credo, Signore, Amen!

*Il nuovo Parroco:*

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra.**

*Rit.* Credo, Signore, Amen!

*Il nuovo Parroco:*

**Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio,  
nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto;  
discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

*Rit.* Credo, Signore, Amen!

*Il nuovo Parroco:*

**Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.**

*Rit.* Credo, Signore, Amen!

*Al termine, il Parroco e fedeli possono cantare o proclamare insieme:*

**Questa è la nostra fede! Questa è la fede della Chiesa!  
E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.  
Amen**

*Nella PREGHIERA DEI FEDELI si predispongano intenzioni adatte per il Vescovo e per il nuovo Parroco; si può introdurre e concludere così:*

**Fratelli e sorelle, mediante la fede e il battesimo, siamo diventati tempio vivente del Signore e suo popolo sacerdotale. Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera per la crescita della Chiesa e per la salvezza di tutti gli uomini, dicendo:**

**RADUNACI O PADRE NELL'UNITÀ DEL TUO AMORE!**

*Intenzioni proposte da alcuni dei presenti*

**O Dio, che ci convochi nella tua casa per lodarti, ascoltare la tua Parola e celebrare i misteri della salvezza, fa' che il tuo Spirito ci liberi da ogni individualismo e ci raccolga nell'unità di una sola famiglia.**

**Per Cristo nostro Signore.**

**Amen**

*Nella presentazione dei doni i fedeli porteranno il pane e il vino per la celebrazione dell'Eucaristia e altre eventuali offerte per i poveri e per la Chiesa. Si escludano oggetti "simbolici" ed estranei alla celebrazione; eventuali doni per il Parroco e il Vescovo saranno offerti al termine della liturgia, nella sede ritenuta opportuna.*

*Al rito di pace il Parroco e il Vescovo o il suo Delegato scambiano il saluto con una rappresentanza di parrocchiani.*

**ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE**

**Preghiamo...**

**Fiorisca sempre nella Comunità parrocchiale [Unità pastorale] di ..., o Padre, fino alla venuta del Cristo, Sposo della Chiesa, l'integrità della fede, la santità della vita, la devozione autentica e la carità fraterna: tu che la edifichi incessantemente con la Parola ed il Corpo del tuo Figlio, non privarla mai della tua paterna protezione.**

**Per Cristo nostro Signore.**

**Amen**

**SALUTO E INTERVENTO DEL NUOVO PARROCO**

*(se l'omelia è stata tenuta dal Vescovo o dal suo Delegato)*

---

*\* È a questo punto, se è presente il Vescovo, che hanno luogo il conferimento della Presidenza, l'invocazione dello Spirito e l'intervento del nuovo Parroco.*

---

## RITI DI CONCLUSIONE

*Il Vescovo, se presiede, oppure il nuovo Parroco benedice l'assemblea.  
La formula che segue può essere sostituita da una più adatta, in modo particolare nei Tempi di Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua.*

**Il Signore sia con voi.**

**E con il tuo spirito.**

**R. Amen**

**Dio nostro Padre,  
che vi ha chiamato a far parte della santa Chiesa,  
vi renda lieti e perseveranti nella fede.**

**R. Amen.**

**Cristo buon Pastore  
vi renda docili all'ascolto del Vangelo,  
perché il seme della Parola porti frutti di speranza e di amore.**

**R. Amen.**

**Lo Spirito di santità  
vi colmi dell'abbondanza dei suoi doni  
e vi conceda grazia, sapienza e salute.**

**R. Amen.**

**E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

**R. Amen.**

*Congedo*

*Eventuale canto conclusivo*

*\* In sacristia (o in canonica) avverrà la firma del verbale dell'ingresso, sottoscritto dal Vescovo o dal Delegato, dal nuovo Parroco e da due testimoni della Parrocchia, individuati preferibilmente tra i componenti la segreteria del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Al documento, redatto in duplice copia, verrà apposto il sigillo della Parrocchia; la copia da conservare nell'archivio sarà riconsegnata dopo essere stata controfirmata e sigillata dal Cancelliere vescovile.*

(in copertina: ricamo sul cappuccio del piviale del Buon Pastore della Cattedrale di Vicenza)